

I MORMONI.

Chi sono i Mormoni? Quali sono le loro credenze? Come venne a crearsi questa setta?

La chiesa Mormonica detta oggi “I Santi degli ultimi giorni”, fu fondata nel 1830 da un giovanotto di ventisei anni, che, insieme ai suoi seguaci, asseriva di poter combinare una restaurazione del cristianesimo primitivo, quale esso era ai tempi degli apostoli, con una rivelazione moderna proveniente dall’alto. Il nuovo gruppo religioso predicava nientemeno che il riaprirsi dei cieli e la ripresa della rivelazione divina tramite il proprio fondatore. Questo giovanotto, che si chiamava Joseph Smith jr., era stato portato dalla sua famiglia nel villaggio di Manchester nello stato di New York all’età di dodici anni.

In un’epoca posteriore al 1838, scritta quando era già il capo di un grande movimento religioso, Joseph Smith descrisse gli effetti che l’ambiente aveva avuto su di lui e dichiarò, che era rimasto assai turbato dalle controversie religiose che agitavano la zona verso il 1820; egli scrive:

“In mezzo a questa guerra di parole ed a questo tumulto di opinioni, mi dicevo spesso cosa si deve fare? Chi avrà ragione fra tutti questi partiti? O hanno forse torto tutti quanti?”. Agitato da queste preoccupazioni, Joseph Smith narrava che pensò di fare ricorso alla Bibbia. Egli fu colpito un giorno dalla logica contenuta nel primo capitolo, verso 5 dell’Epistola di San Giacomo:

“Se uno fra voi mancherà di sapienza, si rivolga egli a Dio, che dà liberamente a tutti gli uomini e non rifiuta; e gli sarà data”.

Ispirato da questo passo, egli “si ritirò nei boschi” per chiedere a Dio la sapienza. Joseph Smith sosteneva di aver ricevuto una risposta alle sue suppliche e che due personaggi celesti gli erano apparsi, che egli diceva essere il Padre e il Figlio. Essi gli consigliarono di non farsi membro di nessuna delle sette in lite, ma di prepararsi piuttosto a dei compiti importanti, la cui natura gli sarebbe stata resa nota in futuro.

In tal modo, secondo quanto sosteneva Joseph Smith, ebbe inizio una serie di rivelazioni riportate, che includevano la scoperta miracolosa alla traduzione di una serie di tavole d’oro. Queste tavole Joseph diceva di averle ricevute dallo spirito di Moroni, che lui e i suoi seguaci ritengono essere un angelo e che si identifica come figlio di Mormon, l’autore originale delle tavole. Da queste tavole egli sosteneva di aver derivato la traduzione del “Libro di Mormon”, che divenne la sacra scrittura della nuova chiesa. Questo nuovo libro sacro per i mormoni metteva in primo piano diverse idee piene di possibilità che avrebbero dovuto avverarsi subito. Il mormonismo sosteneva che Dio era intervenuto con una speciale azione miracolosa nella storia dell’America e della religione americana, e che il mormonismo stesso era proprio il prodotto di quell’intervento, un veicolo preordinato dal volere divino.

Chi era Joseph Smith?

Nato a Sharon nel Vermont nel 1805, sembra che fosse un ragazzo intelligente, le cui doti naturali di comando e di amore dell’avventura erano represses dalle sue povere condizioni. Egli era un cercatore di tesori, una occupazione che gli yankee avevano portato dall’interno della Nuova Inghilterra nello steso di New York, e in questa attività le sue abilità naturali e il fatto che preferiva l’avventura al lavoro lo portarono a dirigere più che a fare personalmente il lavoro di scavo vero e proprio. Egli usava una “pietra divinatoria”, una specie di cristallo che si trovava in quei luoghi allo stato grezzo, con cui diceva di scoprire dove il tesoro era nascosto e quindi, portava i suoi compagni a trovarlo. Talora delle influenze maligne rendevano vano il lavoro degli

scavatori e dovevano essere propiziate col sacrificio di un animale, il cui sangue doveva essere spruzzato attorno al luogo di cui si doveva scavare. Sembra che le principali occupazioni del giovanotto fossero la negromanzia e gli scavi effettuati a mezzanotte: in breve un occultismo di tipo innocente. In questa attività si rivelarono due sue caratteristiche che dovevano rimanere evidenti in tutta la sua futura carriera: l'abilità di guidare anche uomini più vecchi di lui e una gran fertilità d'immaginazione.

Sembra che la prima notizia ufficiale dell'esistenza di Joseph Smith sia il resoconto di un processo a Bainbridg, nello stato di New York nel 1826. La cui causa immediata erano state la sua caccia ai tesori e l'uso che faceva della "pietra divinatoria" a pro dei contadini del luogo. La sentenza diceva che "un certo Joseph Smith... era una persona scostumata e un impostore". In epoca posteriore, Joseph usò questa sua "pietra divinatoria" per tradurre il suo "libro di Mormon".

LA ZONA DI ORIGINE.

La zona di origine dei mormoni era ad ovest dei Catskills e degli Adirondacks, dove la popolazione era caratterizzata dall'intensità morale propria degli yankee. Fu Frederick Jackson Turner ad osservare che lo yankee che emigrava era un riformatore.

Il mormonismo nacque in una regione che distava circa 200 miglia da Albany a meno di 30 miglia da Rochester, che era già un importante centro commerciale ed un gran centro di fervore religioso, che verso il 1820 aveva segnato un aumento del 512 per cento nella sua popolazione. Canandaigua, che per un certo periodo di tempo era stata la capitale di quella zona, era una delle due città più antiche nella parte occidentale dello stato di New York, ed aveva delle scuole già assai note, delle belle biblioteche e delle chiese importanti. Per quel territorio era una città piuttosto sofisticata, considerata di tendenze aristocratiche, dato che vi risiedevano molti ricchi proprietari terrieri ed i loro agenti, e possedeva una chiesa episcopale assai potente.

Il mormonismo pertanto, aveva ereditato dal suo ambiente quattro tendenze importanti: il settarismo, l'ecumenismo, il comunitarismo, e il riconoscimento della libertà e delle aspirazioni umane. La fiducia nell'uomo comune e la confidenza in esso, creata dall'esperienza americana e nutrita da dottrine religiose e da dottrine laiche, divenne il filo conduttore dei valori religiosi dei mormoni.

Per fondare su basi sicure la nuova chiesa mormone, perché essa potesse divenire il veicolo che continuasse e sviluppasse queste idee e questi valori, e per attuarne alcuni in pratica, ci voleva molto più che non la riscoperta di un libro, anche se si trattava di un libro miracolosamente tradotto qual'era il "libro di Mormon". Era necessaria la fede nella rivelazione contemporanea, per dare una forma e un significato alla pretesa del riallacciarsi di un dialogo diretto tra Dio e l'uomo. Inoltre era necessario che tale dialogo contemporaneo passasse attraverso il profeta mormone e si identificasse con lui.

LE RIVELAZIONI.

Ulteriori rivelazioni seguirono nel 1829. Joseph Smith faceva uso delle rivelazioni per risolvere i vari problemi che via via sorgevano, incluso il problema di rispondere alle critiche che si muovevano alla sua posizione di capo. Un'altra difficoltà era offerta dal modo in cui comprendere quello che la scrittura recentemente scoperta implicava nei riguardi del battesimo. Di nuovo Joseph fece appello al cielo. Questo appello risultò in quello che i mormoni chiamano: "la divina restaurazione del sacerdozio di Aaronne". Joseph e i suoi collaboratori dichiaravano che era venuto a loro Giovanni Battista, sotto la guida degli apostoli Pietro, Giacomo e Giovanni, e li avevano ordinati "sacerdoti di Aaronne, che tiene le chiavi del servizio degli angeli, del battesimo di penitenza e del battesimo per immersione per la remissione dei peccati ed è per

questo che i mormoni basandosi pure su 1 Pietro 4:6 e 3:18-22 si battezzano per i morti e il libro di Moroni che è un manuale di questa chiesa dice: “Ecco, il battesimo porta al pentimento, all’osservanza dei comandamenti, alla remissione dei peccati” (Moroni 8:11). Un po’ più tardi Moroni dichiara che, senza pentimento, il battesimo è inutile e quelli che non capiscono questo “mettono la loro fede in opere morte (Moroni 8:23). Il battesimo per i morti, per quanto ci è dato di sapere, è praticamente uguale oggi a quello che era alla morte di Joseph Smith. È considerato sacro dai mormoni ed anche oggi, un membro di questa setta deve ottenere un permesso speciale dal vescovo-custode e dal presidente per entrare in un tempio e battezzarsi per un loro defunto che non aveva creduto alla loro dottrina.

Nell’aprile del 1830, Joseph Smith annunciò al piccolo stuolo di seguaci che aveva raccolto intorno a sé, una rivelazione che conteneva le parole che proclamavano “la rinascita della chiesa di Cristo in questi ultimi giorni... per volere di Dio ed a seguito dei Suoi comandamenti”. La rivelazione designava due uomini come coloro cui questi comandamenti erano dati: “Joseph Smith jr., che era chiamato da Dio ed ordinato apostolo di Gesù Cristo, che doveva essere il primo maggiorenne di questa chiesa” ed “Oliver Cowdery, anche esso chiamato da Dio, un apostolo di Gesù Cristo, che doveva essere il secondo capo di questa chiesa ed ordinato per sua mano”.

Durante la prima riunione tenuta dopo la costituzione, Joseph Smith dette notizia di un’altra rivelazione dichiarando che egli doveva essere chiamato “un veggente, un traduttore, un profeta, un apostolo di Gesù Cristo, un maggiorenne della chiesa per volontà di Dio Padre e per la grazia del Vostro Signore Gesù Cristo”, e aggiungeva che la chiesa avrebbe dovuto “porre attenzione a tutte le sue parole e ai suoi comandi, che vi darà come egli riceve... perché le sue parole voi li accoglierete come provenienti dalla mia bocca stessa, in tutta pazienza e fede”. Joseph Smith pretendeva di essere stato chiamato a fare la parte dell’interprete, prescelto da Dio. Una nuova scrittura tradotta in modo miracoloso da alcune tavole d’oro, un nuovo profeta chiamato e designato da Dio stesso che parlava a nome di Lui, una nuova chiesa che restaurava, per incarico divino, l’antico ordine delle cose.

I Mormoni, in seguito proposero questa parola come il nome da darsi allo stato dell’Utah. Infine, anche il libro di Moroni il quale dichiara che egli abbia consegnato le tavole d’oro a Joseph Smith, che descrive le pratiche rituali e dà istruzioni sulla dottrina. Questa Opera di rivelazioni assieme, al libro di Moroni formula il libro di Mormon che è sacro per i mormoni; ai loro occhi ha lo stesso valore della Bibbia e forse di più, perché considerano il libro di Mormon più di una spiegazione, anzi addirittura una consacrazione.

Il libro di Mormon è una sacra scrittura americana che santifica questo continente. Nella sua Bibbia d’oro presentata da Joseph Smith chiama questo continente “una terra privilegiata su tutte le altre (Nephi, II:1, 5) e dichiara che “nessuno potrà giungere a questa terra a meno che non vi venga portato dalla mano di Dio” (Nephi II:1,6). L’ideologia dell’immigrazione era stata consacrata e trasformata in profezia. Ed ancora: “sarà una terra di libertà (Nephi II:1-7). Il libro di Mormon consacra altresì i sentimenti di democrazia che avevano pervaso così profondamente la rinascita religiosa ed avevano permesso intensamente la vita politica dell’epoca. Il libro di Mormon è un libro americano sia per contenuto che per origini.

LA TERRA PROMESSA.

Si rivela ovviamente come un’opera americana che fiorisce sul terreno degli interessi americani, se si esamina la trama basilare e quel suo fare dell’America la preziosa terra promessa, e, anche a causa del malcelato patriottismo secolare ogni volta che fa riferimento agli Stati Uniti. Infatti, Joseph Smith nel libro di Mormon afferma: “E questa sarà terra di libertà per i gentili e non vi saranno re su questa terra... Ed io fortificherò questa terra contro tutte le altre

nazioni” (Nephi II:10-12).

E anche interessante notare che Moroni si autoproclama assertore della giustizia nell’impugnare i motivi del suo avversario e, lo fa con la più assoluta mancanza di prove, e, benché minacci l’insurrezione, lo fa solo per difendere la causa della giustizia. È quindi, l’avversario che è colpevole di ambizione. Su questo, troviamo di nuovo l’utopismo del libro di Mormon nel fatto che Moroni porta a termine la sua ribellione entro la struttura dell’ordine prestabilito. È un fatto che se gli europei, che oggi accusano l’America di essere una nazione che si autoproclama paladina della giustizia nelle sue relazioni con loro, conoscessero la lettera di Moroni ad Ammoron il capo Lamanita: “Io voglio dirti qualcosa circa la giustizia di Dio e la spada della sua ira onnipotente, che pende sopra di te, a meno che tu ti penta e ritiri i tuoi eserciti entro le tue proprie terre”. (Alma 54:6).

Nel libro di Mormon troviamo il concetto di libertà religiosa e della netta divisione della chiesa dallo stato; però, malgrado il fatto che le coscienze non siano forzate, in pratica la libertà religiosa diventa la protezione legale del proselitismo esercitato dalla chiesa Mormona. Alma diviene il sommo sacerdote e il più alto giudice, o addirittura il governatore supremo di questa terra promessa. La presenza della “grande e abominevole chiesa la quale è la più abominevole di tutte le altre chiese” (Nephi I:13,26) impronta l’inizio dei primi due libri di Nephi.

Non essendo riusciti a costruire Sion dentro i confini della società americana, i santi dell’ultimo giorno trovarono nel Grande Bacino quell’isolamento che li avrebbe messi in grado di fondare una comunità distinta basata sulle loro proprie credenze e sui loro valori. Questo era, come dichiarava l’inno mormonico, il luogo dove “nessuno sarebbe venuto a far loro del male o ad impaurirli”. L’organizzazione mormonica e l’accentramento della direzione hanno lasciato un’impronta duratura sull’ovest, come è dimostrato dalla posizione centrale di Salt Lake City nel Grande Bacino. Il millenarismo mormonico esige che il seme sparso d’Israele dovesse “stare in luoghi scelti, in modo che possono guardare la venuta del Redentore”. “Compiere il raduno dei miei eletti”. Ben presto fu detto ai mormoni che sarebbe stato loro rivelato “quando la città della Nuova Gerusalemme sarà preparata, in modo che possiate essere uniti in un unico posto, perché possiate essere il mio popolo ed io sarò il vostro Dio”, furono così informati da Joseph: “Se sarete fedeli vi riunirete tutti insieme per rallegrarvi nella terra del Missouri che è la terra a voi promessa”. Così fin dagli inizi, la dottrina del “raduno” divenne uno dei temi fondamentali delle credenze mormoniche. Questa idea, che tanta influenza doveva avere sull’opera missionaria e sull’emigrazione dei convertiti, era strettamente connessa con la nozione che avrebbero dovuto costruire la città sacra, la “Nuova Gerusalemme”. Questa a sua volta era strettamente correlata con quella strana forma di socialismo propria dei mormoni che fu la legge della consacrazione. Questa, è “la dottrina più vecchia e più influente del mormonismo”.

LE VARIE DOTTRINE.

REINCARNAZIONE:

Proprio per questa dottrina, portano avanti il diritto della Poligamia. Coloro che avessero diverse mogli avrebbero raggiunto il massimo dell’esaltazione “e passeranno oltre agli angeli e agli dei, che ivi si trovano, verso la loro esaltazione e la loro gloria in tutte le cose”, mentre coloro che non hanno celebrato il matrimonio del tempio mormonico diventeranno “in cielo degli angeli e questi, saranno dei servi al servizio di coloro che meritano una glorificazione assai più grande, più importante ed eterna. Perché questi angeli non hanno seguito la mia legge, perciò non possono aumentare, ma rimangono invece separati e soli senza ricevere alcuna esaltazione nella loro condizione di esseri salvati, per tutta l’eternità; e di qui innanzi non sono dei, bensì angeli di Dio per sempre.

Nel 1832 Joseph Smith riferiva: “Abramo prese con sé delle concubine, che gli diedero

dei figli; e questa fu considerata un'azione giusta per lui, perché esse gli furono date ed egli ubbidì alle mie leggi dice Dio; come pure Isacco e anche Giacobbe non fecero altro se non le cose che erano state loro comandate; e poiché essi non fecero altro se non le cose che erano state loro comandate, essi sono esaltati, secondo le promesse fatte, e siedono in trono e non sono angeli bensì dei. Anche Davide ricevette molte mogli e concubine, ed anche i miei servi Salomone e Mosè, come pure molti altri dei miei servi, dall'inizio della creazione sino ai nostri giorni; ed in nulla essi peccarono se non in quelle cose che essi non avevano ricevuto da me... Io sono il Signore Dio tuo, ed io ho dato a te, mio servo Joseph un incarico, e tu restaurerai tutte le cose.

L'interpretazione mormonica giungeva a credere che fossero esistiti dei casi di poligamia anche nel Nuovo Testamento e suggerivano come esempio il matrimonio di Gesù Cristo con Maria e Marta. Orson Hyde ebbe a dichiarare a questo riguardo: "Se alle nozze di Cana in Galilea, Gesù era lo sposo e prese per sé Maria, Marta e l'altra Maria che lo stesso Gesù amava, questo non ci agita minimamente". Una delle giustificazioni che i mormoni adducevano per il plurimatrimonio era la necessità di procacciare dei corpi umani per gli spiriti in attesa. Il fornire corpi agli spiriti che "devono venire al mondo come bambini", è un "compito assai alto", se non la principale delle opere terrene. L'eternità dell'uomo e il dovere di dare la possibilità d'incarnarsi agli spiriti che aspettano di venire al mondo, per mezzo della nascita dei figli, tutte queste credenze mormoniche sono simboleggiate nella cerimonia del tempio, che ha l'effetto di aumentare la lealtà del membro della chiesa iniziandolo nei segreti e facendolo così partecipe privilegiato dei santi misteri, col promettere durante una solenne cerimonia di essere leale verso la chiesa ed obbedire ai suoi sacerdoti. Siccome si crede che il progresso verso la gloria sia molto accelerato in corrispondenza della grandezza della famiglia di un uomo, che diventerà re ed infine Dio sopra la sua progenie, l'importanza del suggellamento è ovvia. Anche i figli sono suggellati ai genitori allo scopo di consolidare il gruppo familiare della vita terrena. Qualche volta, quando circostanze speciali lo consigliano, i figli sono suggellati ad altri che non siano i loro genitori naturali.

Il rituale dei tempio occupa un posto importante nel pensiero dei mormoni devoti di oggi, benché ormai il suo rapporto con la poligamia sia di un interesse diminuito molto e rimane solo un fatto storico. Il lavoro dei tempio, com'è chiamato, è certamente uno dei carismi più importanti per sviluppare la lealtà dei membro e rafforzare la solidità e la solidarietà della chiesa. A Nauvoo non tutte queste cose erano generalmente conosciute fra la massa. Gli aspetti poligamici della dottrina erano ancora limitati a un circolo ristretto. Però tutti i riti del tempio, praticamente uguali alla loro forma attuale, erano seguiti nella stanza della dotazione e poi nel tempio di Nauvoo sia prima che dopo la morte di Joseph Smith.

La dottrina che doveva rendere celebre il mormonismo a tanti americani era quella che ordinava la pratica della poligamia, tuttavia questa innovazione era importante per i mormoni per altri motivi. Non soltanto fu il fattore principale che li divise dai gentili (come li chiamano loro quelli che non sono mormoni) più decisamente e in maniera definitiva, ma in effetti tutte le innovazioni dottrinali mormoniche dovevano accentrarsi intorno a questo nuovo insegnamento matrimoniale. La nuova dottrina mormonica sul matrimonio fece della sessualità un mezzo per raggiungere la gloria celeste.

DIO HA UN CORPO DI CARNE.

Dio riveste un corpo di carne ed essendo anche Cristo con un corpo di carne non esiste la Trinità. Il libro di Mormon afferma: "In questo universo Dio è visto come parte del mondo del tempo e dello spazio. Il vero Dio esiste sia nel tempo che nello spazio, ed ha altrettanti relazioni con loro come l'uomo o qualsiasi altro essere". Si dichiara inoltre che, " il tempo di Dio, il tempo

degli angeli, il tempo dei profeti e il tempo dell'uomo" dipendono "dal pianeta in cui risiedono". Joseph Smith si chiedeva: "Che tipo di essere era Dio all'inizio?" e rispondeva: "Dio stesso una volta era come noi siamo ora, ed è un uomo che è stato esaltato e ora siede in trono su quei cieli". È un Dio che è cresciuto di statura e di potere.

Il libro di Mormon afferma che è lo Spirito Santo a fornire intelligenza a Dio che è materia. Ecco come spiega: "Esso (lo Spirito, Santo) è la materia più attiva dell'universo e produce tutte le sue operazioni secondo le leggi fisse e definite, stabilite da lui stesso verso il Padre e Il Figlio". E di nuovo, "in verità vi dico, egli ha dato una legge a tutte le cose, per mezzo della quale si muovono nei loro tempi e nelle loro stagioni".

SUPERIORITÀ DEL LIBRO DI MORMON SULLA BIBBIA.

Nel libro di Mormon, Joseph Smith fa intendere che la Bibbia è stata tradotta male e propone che il primo versetto dicesse come segue: "All'inizio il capo degli dei creò gli dei" oppure "il capo degli dei chiamò a raccolta gli dei" la dottrina della pluralità degli dei introduceva nell'universo dei mormoni anche altri esseri in continuo sviluppo. Un Dio fatto di carne ed ossa. Gli dei, gli angeli e gli uomini sono tutti della stessa specie, di un'unica razza, di una sola famiglia che è ampiamente diffusa tra i sistemi planetari suddivisa in colonie, regno nazioni ecc..

La grande differenza che contraddistingue una parte di questa razza da un'altra, consiste nei loro diversi gradi di, intelligenza e di purezza, ed anche nella diversità delle sfere che ciascuna occupa in una serie di esistenze in continua progressione. "Anche l'uomo all'inizio era con Dio". "Gli uomini e Dio sono intelligenze eterne, membri di una vasta società di esseri eterni". "L'uomo eterno viveva una vita personale prima che iniziasse la vita terrena e, continua a vivere un'esistenza personale dopo".

Ricollegandosi a quanto sopra detto, i mormoni affermano che Jared, Nefi, e Smith (tutti profeti di Mormon) hanno visto Dio con un corpo umano e che Dio ha un corpo di carne e sangue ed affermano: "Dio stesso era una volta come noi ora, ed è un uomo eccelso e siede sul trono lassù nel cielo! Questo è il grande mistero. Se il velo fosse squarciato oggi, voi lo vedreste in forma "d'uomo". "Noi abbiamo concepito ed immaginato che Dio fosse Dio in tutta l'eternità fin dall'inizio. Io confuterò quest'idea... È il primo principio del Vangelo di conoscere con certezza la vera natura di Dio. Che Egli era una volta un uomo come noi..., e voi stessi dovete essere degli Dei, e dovete essere i re e i sacerdoti di Dio come hanno fatto tutti gli Dei prima di voi, e precisamente progredendo a piccoli gradi e da una piccola capacità raggiungerne una più grande... Non tutto può essere compreso in questo mondo; sarà un lavoro capire il significato della salvezza e dell'esaltazione perfino oltre la tomba". Joseph dichiarava che la Genesi era stata falsificata da un "vecchio Ebreo senza autorità"; e iniziava dicendo: "così il maggiore degli Dei radunò gli Dei a un grande concilio... Dio aveva materiale per organizzare il mondo e levarlo dal caos... I primi principi dell'uomo sono già esistenti in Dio... l'intelligenza eterna". (Dal libro: I mormoni pagina 79).

In una rivelazione del 2 aprile 1843 il profeta Smith dichiarò: "Qualsiasi livello d'intelligenza noi abbiamo raggiunto in questa vita, esso risorgerà con noi nella risurrezione. E se una persona, più obbediente e diligente di un'altra, guadagna maggior conoscenza ed intelligenza di un altro in questa vita per le sue doti di diligenza e obbedienza, ne avrà maggior vantaggio nel mondo futuro".

ADAMO NEL MILLENNIO.

Joseph Smith nei suoi scritti dice: "Quando il nostro padre Adamo venne nel Giardino dell'Eden, Egli vi entrò con un corno celestiale e portò con sé Eva, una delle sue mogli. Egli

aiutò a creare e ad organizzare questo mondo. Egli è Michele arcangelo, l'Antichissimo di cui tutti i santi hanno scritto e parlano. Egli è il nostro Padre e il nostro Dio, e l'unico Dio con cui abbiamo a che fare". "Adamo un giorno giungerà alla dignità di governatore di questa terra" e quindi "diventerà in tal modo il Dio di questo mondo".

IL PECCATO DI ADAMO ERA NECESSARIO.

È evidente che la caduta era preordinata, come il mezzo che avrebbe portato l'uomo a faccia a faccia sia col bene che con il male; che, a seguito della propria azione avrebbe dovuto scegliere l'uno a l'altro e in tal modo le esperienze di una prova mortale lo avrebbero preparato all'esaltazione prevista in un piano glorioso della sua creazione. Il libro di Mormon afferma: "L'individuo umano, libero e non creato "nella sua casa divina" dove risiedeva prima di venire su questa terra "viveva e si muoveva come intelligenza libera e razionale, che agiva di propria volontà e come ogni intelligenza, era indipendente nella propria sfera. Era soggetta a determinate leggi, ed aveva una responsabilità di fronte al suo grande Capo spirituale". L'uomo venne sulla terra di sua libera scelta, per continuare a sviluppare la sua scienza attraverso l'esperienza con la "materia bruta".

AUTORITA' PER I MINISTERI.

La chiesa mormonica è governata da una complessa gerarchia ecclesiastica che comprende in tante cariche diverse "tutti maschi degni". Non esiste un clero di professione, ma la loro concezione del sacerdozio include un "principio di potere e di intelligenza" che riesce ad attuare l'opera di Dio ed i fini divini.

La complicata organizzazione sacerdotale si divide in due ordini, o suddivisioni. L'ordine inferiore, chiamato dei sacerdoti aaronici o leviti, si ritiene sia stato restaurato tramite l'ordinazione miracolosa di Joseph Smith e di Oliver Cowdery da parte di S. Giovanni Battista nel 1829, mentre l'ordine superiore, detto di Melchisedec, si ritiene essere stato restaurato tramite il miracoloso intervento di S. Pietro, S. Giacomo e S. Giovanni, in epoca incerta. Come logica conseguenza del fatto che si ritiene che il sacerdote riveste una funzione divina, le ordinazioni avvengono per mezzo dell'imposizione delle mani ed esiste una teoria della "successione apostolica".

Questi due ordini sacerdotali sono a loro volta suddivisi in vari consigli o quorum composti di diversi gradi, a secondo dell'età dei membri e, tutti insieme formano una scala di promozioni attraverso cui il ragazzo mormonico avanza fino a raggiungere l'età adulta entro l'ambito della chiesa.

Ecco come sono suddivisi:

- 1) Sacerdoti aaronici o Diacono: dai dodici ai quindici anni.
Insegnante: dai quindici ai diciotto anni.
Prete: Dai diciotto ai venti anni.
- 2) Sacerdoti di Melchisedec:
Anziano: Di venti anni in su.
Uno dei settanta: non ha limiti di età in senso formale ma, si tratta generalmente di uomini maturi di media età.
Alto sacerdote: senza limite di età ma, si tratta abitualmente di uomini di media età.

Al di sopra degli anziani è il grado dei sessanta. Essi sono anziani chiamati a ricoprire la carica di missionari viaggianti, che lavorano sotto la direzione del consiglio dei dodici. La

maggior parte dei membri ordinati, in questo rango vi vengono dopo essere stati chiamati dalla prima presidenza della chiesa ad andare in missione. L'età usuale dei missionari è di circa ventuno anni. È una cosa abituale per molti giovani mormoni andare in missione in paesi stranieri o in altre parti degli Stati Uniti per un paio d'anni a proprie spese. Questo è ritenuto un coefficiente importante nella formazione per i giovani, che generalmente vengono elevati al grado di membro dei sessanta al ritorno di questa missione e anche la certezza di un posto statale nello stato mormone.

LA SALVEZZA NON SI HA PER GRAZIA MA PER LE OPERE.

Il mormonismo mantenne sempre l'enfasi che aveva posto sin dal principio sulla libertà umana e fin dall'inizio ripudiò le dottrine che indicano l'uomo come peccatore o corrotto a partire dalla caduta di Adamo e che ha bisogno di un Salvatore.

Così dichiara il libro di Mormon: "Non solo l'uomo è eterno, ma possiede altresì degli attributi divini che hanno bisogno di essere coltivati, migliorati, sviluppati e accresciuti per mezzo di una serie di cambiamenti progressivi, per arrivare alla sorgente, al Capo, al modello, al massimo della Divina Umanità.

Joseph Smith, in una delle prime rivelazioni mette in bocca a Dio questa dichiarazione: "Poiché se voi volete che io vi dia un luogo nel mondo celeste, dovete prepararvi facendo delle cose che io vi domando di fare. Anche la conoscenza è necessaria, perché, senza conoscenza non potete salvarvi. "L'uomo si salva in quanto acquista conoscenza, poiché se non acquista conoscenza, verrà posto in uno stato di cattività da una qualche potenza maligna nell'altro mondo, perché gli spiriti maligni possiederanno più conoscenza e di conseguenza più potere di molti uomini che vivono in questo mondo. Pertanto è necessaria la rivelazione per assisterci e farci conoscere le cose di Dio".

RAZZISMO.

Il libro di Mormon afferma che i negri sono maledetti da Dio ed infatti escludono ogni uomo o donna di colore alle alte cariche gerarchiche e governative.

APPARIZIONE DI MORONI.

I mormoni asseriscono che la Bibbia in **Apocalisse 14:6** "*Poi vidi un altro angelo che volava in mezzo al cielo, recante il vangelo eterno per annunziarlo a quelli che abitano sulla terra, a ogni nazione, tribù, lingua e popolo*" parla "dell'angelo Moroni affermando di recare l'Evangelo eterno che è il libro di Mormon.

Le note sono tratte dal libro: "Le dottrine di Mormon".